



La vetreria ex Avir

Il fatto Il consigliere di opposizione Emiliano Scinicariello motiva il suo voto favorevole in aula

L'acquisizione dell'ex vetreria Avir ha convinto anche la minoranza

GAETA

FRANCESCA IANNELLO

Di fronte ad un caso eclatante come quello della tanto agognata acquisizione della vetreria ex Avir, che torna dopo 30 anni tra le mani dell'amministrazione gaetana, già pronta con progetti che la riguardano, c'è stato poco da fare o dire: l'unanimità era assicurata. Il consigliere di opposizione Emiliano Scinicariello, non ha nascosto il dissidio provato al momento del voto per il progetto preliminare di recupero, sistemazione e valorizzazione dell'area.

«Ho votato a favore di questo progetto preliminare - ha dichiarato Scinicariello - che raf-

**Sec'è
una vittoria,
deve essere
di tutta
la città,
non solo
di una parte**



Il consiglio comunale

forza il vincolo pubblicistico sull'area, ma chiedendo come condizione imprescindibile al sindaco che nella redazione del progetto definitivo e della stesura delle linee guida di un eventuale, ma fatalmente ineludibile bando per il Project Financing, vengano fattivamente coinvolte le minoranze, tutte le minoranze, siano quelle presenti in questo consiglio comunale, o quelle dei consigli comunali che verranno. Se c'è una vittoria, deve essere di tutta la città, non solo di una parte».

Voto "sofferto" quindi, come lui stesso ammette sui social, quello dato dal consigliere dell'opposizione gaetana, Emiliano Scinicariello: «Non nego di aver sofferto nell'effettuare questa scelta. Per la prima volta, e cer-

tamente per l'ultima, ho votato in modo differente rispetto a quello che avevo condiviso col mio gruppo politico, e perfino rispetto a quello che avevo annunciato in consiglio comunale - ha dichiarato Scinicariello - l'ho fatto "in corsa", chiedendo una sospensione del consiglio e chiedendo chiarimenti che non era stato possibile avere considerati i tempi stretti dettati dall'urgenza. L'ho fatto poiché non esiste argomento per Gaeta epocale quanto l'Avir».

Una scelta, quella del capogruppo della lista civica "Una nuova stagione", che non lascia spazio per i dubbi, perché, come lui stesso scrive: «Chi ha la mia stessa sensibilità politica non poteva opporsi all'acquisizione pubblica di un'area così strategica per la città di Gaeta». «E perché quel progetto preliminare - continua - benché "ingoiato" a scatola chiusa, senza possibilità di eccepire alcunché, tutto sommato prevedeva meno cubature di qualsiasi altro progetto fosse mai stato presentato per quell'area, perché prevedeva funzioni di pubblica utilità, che forse sarebbe stato importante, democratico, discutere e concertare, rivedere, ma tant'è».

Le motivazioni che avrebbero spinto il consigliere di centrosinistra a votare favorevolmente, sarebbero da imputarsi alla responsabilità che hanno avuto le passate amministrazioni nel rendere questa storia più complessa: «Penso che come unico rappresentante del centrosinistra in consiglio comunale, dovesse essere in qualche modo riscattato un errore compiuto dal centrosinistra anni addietro. Bisogna essere intellettualmente onesti e riconoscerlo, si poteva acquistare e per un errore di valutazione o scarsa lungimiranza non lo si è fatto. Di certo "l'anima vetraia" è sempre stata di sinistra, e ho pensato a cosa sarebbe stato se l'unico consigliere a votare contro, o non a favore, fosse stato anche l'unico di sinistra». «Per questi motivi sono consapevole di aver fatto la cosa giusta, ma per gli stessi motivi non riesco ancora a gioirne», ha dichiarato in ultima battuta Emiliano Scinicariello. ●

Un cambio nella Fondazione Don Cosimino Fronzuto

Nella seduta di sabato è stato eletto presidente Davide Piras, 46 anni

LA NOMINA

Passaggio del testimone nella Fondazione Don Cosimino Fronzuto. Dopo 29 anni dalla sua istituzione, lascia infatti l'incarico Antonio Fronzuto, socio fondatore e fratello di Don Cosimino e gli subentra Davide Piras, già inserito nel direttivo. Tante sono le attività svolte negli anni sul territorio dalla Fondazione, dall'attenzione per il recupero dalla tossicodipendenza, a quella per i disagi giovanili in

genere: la fondazione ha infatti dato sempre il proprio contributo gratuito a quanti si trovano in difficoltà e vivono un disagio socio-economico. E' ancora attivo, nella sede di Gaeta, un centro d'ascolto diurno per l'assistenza specialistica per le persone e famiglie disagiate del territorio. Nella seduta del consiglio di fondazione di sabato 7 settembre scorso, come da Statuto e su proposta dei fondatori, è stato eletto presidente Davide Piras, 46 anni, da sempre vicino alla fondazione come consigliere, poi membro del direttivo infine membro del collegio dei revisori dei conti. Formatosi alla scuola del sacerdote Don Cosimino, Piras è da sempre impegnato nel socia-



Davide Piras

le. «E' per me un onore ricoprire oggi quest'incarico che mi vedrà ancora più impegnato a portare avanti questa fondazione cui sono molto legato - ha dichiarato Piras - è un'occasione per mettere in atto tutti gli insegnamenti che ho ricevuto da Don Cosimino. Un ringraziamento speciale lo voglio rivolgere ai fondatori che mi hanno proposto per questa carica, in particolare ad Antonio che, instancabilmente, ha condotto per 29 anni la fondazione senza risparmiarsi mai per portare avanti le opere del fratello». Il consiglio ha anche conferito ad Antonio Fronzuto la Presidenza Onoraria ed eletto il professor Alessio Valente vice presidente. ●F.I.